

L'Aquila rinasce... dai suoi Giovani

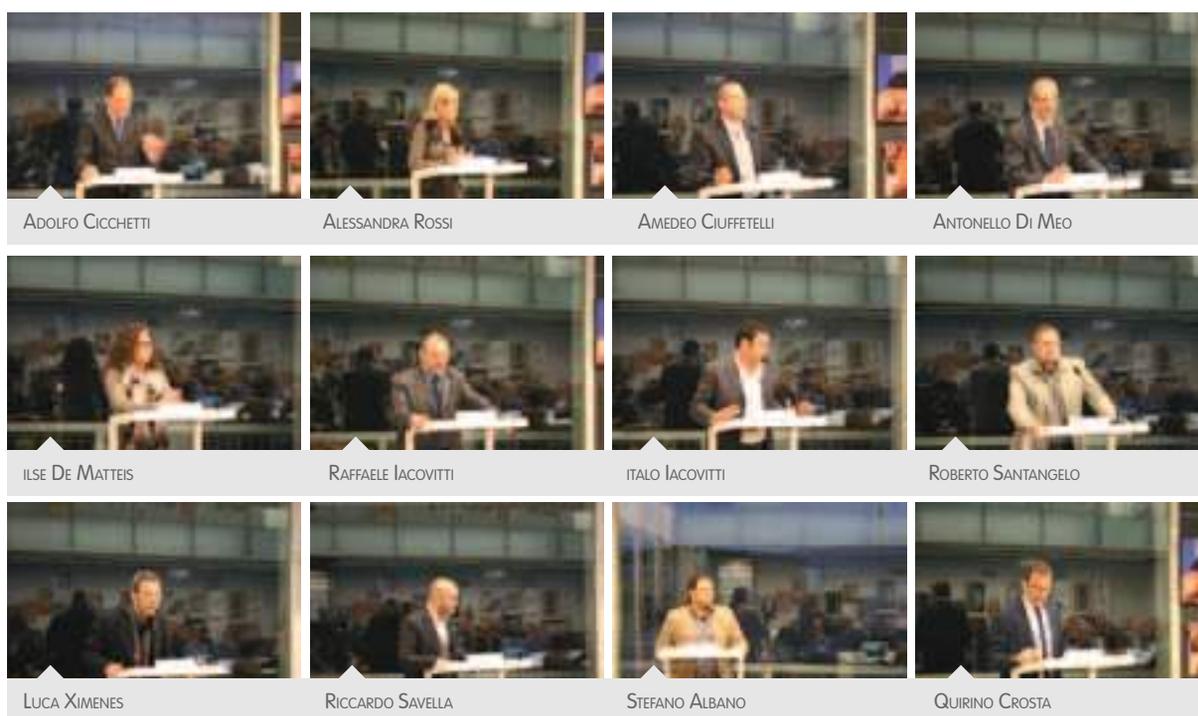
Dodici ragazzi in rappresentanza dei movimenti giovanili delle associazioni di categoria, degli ordini professionali e dei partiti politici della provincia; tre minuti di tempo per esprimere il proprio punto di vista sulla ricostruzione, questi gli elementi migliori per fare di un incontro un vero momento di confronto e ascolto



DA SINISTRA: LAURA TINARI, SALVATORE SANTANGELO E RAFFAELE PERNA

Giovani protagonisti nella ricostruzione, giovani impegnati quotidianamente nella propria attività e nella professione, pronti a trasmettere tutto il loro entusiasmo e la loro energia nella ripresa del proprio territorio. Questi sono i giovani aquilani che hanno animato l'incontro "L'Aquila rinasce dai suoi Giovani", secondo appuntamento del ciclo "L'Aquila rinasce da...", ideato dal giornalista e saggista Salvatore Santangelo, che ha moderato l'evento a Casa Onna. «Obiettivo di questo modello di incontro - ha detto Santangelo - è mostrare come l'ascolto propositivo, il confronto e lo scambio possano portare alla risoluzione dei problemi». Il format scelto ha ricalcato quello dello Storming Pizza, ideato da Riccardo Donadon, socio fondatore di H-Farm, uno dei più importanti incubatori d'impresa. Un format caratterizzato dalla possibilità data ai giovani di presentare la propria idea per una nuova avventura imprenditoriale indirizzata all'innovazione tecnologica in soli tre minuti. Donadon, che ha salutato con piacere l'evento,

ha scelto L'Aquila come location per uno dei brainstorming dei primi mesi del 2012. Un plauso al modello scelto, che ha reso estremamente dinamico il susseguirsi degli interventi, è giunto anche dal consigliere Raffaele Perna, capo di Gabinetto del Ministro della Gioventù, che ha assistito all'illustrazione di idee e proposte sulla città da parte dei 13 giovani rappresentanti delle associazioni di categoria, degli ordini professionali e dei partiti politici aquilani, «Spesso alla politica mancano le idee, ma se queste vengono dalla società civile, allora la politica è la prima ad assorbirle come una spugna» ha esordito Perna. I lavori sono stati aperti da Mons. Giovanni D'Ercole, che ha sottolineato come la ricostruzione del territorio debba passare per una rinascita spirituale, umana e sociale. Argomenti ripresi durante il loro saluto anche da Piero Di Stefano, assessore alla Ricostruzione del Comune di L'Aquila, e Gianfranco Giuliante, assessore regionale alla Pianificazione, tutela e valorizzazione del territorio. Nei soli tre minuti messi a loro disposizione, i →



relatori hanno fornito idee e spunti concreti, come le proposte dei Giovani Imprenditori Confindustria, riportate dalla presidente [Alessandra Rossi](#), che riferendosi ad un contesto storico di così grande crisi economica, ancora più pesante in questo territorio, ha affermato: «L'unica soluzione è incentivare il "fare impresa": estendere la disciplina dell'apprendistato professionalizzante anche a chi ha più di 29 anni nel nostro territorio e defiscalizzare le start up». Interessante la creazione di un Comitato dei Giovani quale organo consultivo all'interno della Camera di Commercio di L'Aquila, come descritto da [Riccardo Savella](#), presidente Giovani Imprenditori Confindustria, «Dal punto di vista commerciale L'Aquila non è mai rimasta indietro, ma si necessita comunque di un maggior controllo ministeriale verso le istituzioni locali che dovrebbero pubblicizzare e promuovere gli incentivi ai giovani». Di una ricostruzione che dovrebbe essere orientata a «qualità, trasparenza e sicurezza» ha parlato Adolfo Cicchetti, presidente Comitato Giovani Imprenditori Edili ANCE, «Noi costruttori aquilani vogliamo ricostruire non delle semplici case, ma i luoghi che hanno formato le nostre coscienze», ha detto. Al centro del dibattito anche la necessità di riacquisire fiducia nei confronti della sana politica e delle istituzioni, oltre alla valorizzazione del territorio,

un tema toccato sia dagli imprenditori che dai giovani politici. Partecipazione, appartenenza e presenza sono state le parole chiave dell'intervento della giovane imprenditrice [Laura Tinari](#), che ha avuto il compito di introdurre il consigliere Perna, leggendo i due momenti dell'incontro, quello della condivisione e quello istituzionale, «Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia un nuovo senso patriottico verso il nostro Paese e il nostro territorio deve pervadere la società: siamo giovani, ma prima di tutto siamo cittadini con doveri civili, la nostra presenza qui oggi rafforza la qualità della democrazia. Abbiamo l'onere di fare scelte coraggiose, di cui beneficranno soprattutto le future generazioni». A prendere la parola in un confronto ricco di progetti trasversali e orientati al futuro sono stati, oltre ai già citati, [Stefano Albano](#), coordinatore Giovani democratici, [Amedeo Ciuffetelli](#), presidente Associazione Giovani Avvocati, [Quirino Crosta](#), vice-coordinatore Giovani Udc, [Ilse De Matteis](#), delegata regionale Giovani Impresa Coldiretti, [Antonello Di Meo](#), presidente Unione Commercialisti ed Esperti Contabili, [Italo Iacovitti](#), presidente Giovani Imprenditori Confagricoltura, [Raffaele Iacovitti](#), coordinatore Commissione Giovani Ingegneri, [Roberto Santangelo](#), coordinatore Giovane Italia, e [Luca Ximenes](#), presidente Associazione Giovani Architetti ●

